CRONACA DI PRATO

L'assassinio del march. Della Robbia

Il movente fu la vendetta?

Prime resultanze dell'inchiesta — Il fermo di una intera famiglia — Le dichiarazioni di una giovane contadina

Per tutta la giornata di ieri, dalle prime luci dell'alba fino a tarda sera, carabinieri e polizia hanno battuto la campagna di San Polo alla ricerca dell'assassino del marchese Lapo Viviani della Robbia. Se ancora non sono emersi dall'indagine febbrile elementi tali da condurre sulla certa traccia del malfattore, sono stati fatti però rilievi di qualche importanza e si è proceduto ad una serie di fermi che potrebbero dare un rapido sviluppo all'inchiesta condotta dalle autorità.

Un minuzioso sopraluogo alla Palanca dell'Alberaccio, la zona ove è avvenuto il delitto, ha permesso di ricostruire così la tragica scena: l'automobile del marchese Viviani Della Robbia, una «topolino» grigia, chiusa, alimentata a metano, fermatasi per un guasto alla frizione sulla salita che dal borro di Rapale conduce a Tizzano, condotta a rimorchio dal camioncino di Paolo Stoppioni — un affittuario dei beni della sorella del marchese, abitante poco lontano, che il Viviani aveva chiamato in aiuto — aveva ripreso lentamente il cammino verso la villa di Rubbiana, allorchè giunta alla curva dell'Alberaccio, due colpi d'arma da fuoco, sparati da brevissima distanza, hanno raggiunto alla testa il marchese, uccidendolo. Il luogo — e qui appare chiara la premeditazione del crimine — è particolarmente favorevole ad un'imboscata: una strettissima curva a sinistra, lungo la strada costeggiata da un fosso profondo oltre tre metri, prosciugato nella stagione estiva, fosso che presso la curva risale con rapido balzo verso la strada stessa; proprio all'entrata della curva un grosso albero, l'alberaccio che dà il nome alla località. Dietro questo albero, e stando con le spalle appoggiato ad un tronco di nocciolo, l'assassino ha atteso che passasse la vittima e da poco più di un metro di distanza ha sparato attraverso il vetro dello sportello

LA VITTIMA

dell'auto. Data la difficoltà della strada e del rimorchio la macchina doveva necessariamente procedere con molta lentezaz, nè è fari per la posizione della curva potevano illuminare il punto dell'agguato.

Due colpi sono partiti dall'arma ed entrambi hanno raggiunto il bersaglio: un primo bossolo è stato trovato ieri dagli indagatori sul posto stesso dell'omicidio; il secondo invece, rimasto entro la canna, provocando l'inceppamento dell'arma, è stato rinvenuto ad una quarantina di metri di distanza, in vicinanza della strada. Evidentemente l'assassino, accortosi di aver l'arma inutilizzabile, si è dato immediatamente alla fuga, ma nel timore di essere inseguito ha provveduto a rimettere subito l'arma in efficienza, togliendo il bossolo schiacciato e gettandolo via. Quale fosse quest'arma: un mitra, una rivoltella, non è stato ancora accertato. Il fatto però che l'uccisore abbia abbandonato lungo la via dei borro un sacco, farebbe logicamente pensare trattarsi di una grossa arma, un mitra, che il delinquente avrebbe nascosto nel sacco recandasi sul posto dell'agguato, gettando poi via il sacco nella furia della fuga. Altre tracce dell'assassino sono state trovate sulla rena del borro che costeggia la strada: numerose impronte di scarpe chiodate, pressochè nuove, e impronte del tutto simili anche sul ponte di San Polo.

Quel che è apparso evidente dal sopraluogo, è questo: la premeditazione e insieme la occasionalità del delitto. Era notorio che il marchese Viviani Della Robbia preferiva non viaggiare di notte in automobile; nessuno sapeva che egli, in compagnia del figlio quindicenne Folcardo, avrebbe fatto ritorno proprio l'altra sera alla villa di Rubbiana. Dunque qualcuno, l'assassino o un suo complice, deve aver veduto il marchese a bordo della propria macchina procedere verso Rubbiana, deve essere corso in tutta fretta a dare la notizia o ad armarsi, con susseguente appostamento nel luogo più favorevole per l'aggressione, scelto certamente in precedenza.

Il movente del delitto rimane oscuro. Si tratta di vendetta? Evidentemente sì, ma di quale vendetta? Si è detto ieri di alcune voci, giunte anche all'orecchio del marchese Viviani Della Robbia, circa l'esistenza di una associazione a delinquere, capeggiata da una donna, certa Antonietta. Le prime indagini avrebbero accertato che la donna, Maria Antonietta Falorni, che trovasi attualmente a Milano, avrebbe avuto molti amori oscuri, nel 1928, una controversia con il marchese perchè, essendo stata da lui investita con l'automobile, pretendeva di avere il risarcimento dei danni. Nulla più di questo; cioè niente associazione a delinquere.

Vendetta politica? L'ipotesi, data la lunga attività politica svolta in regime fascista dal marchese Viviani Della Robbia, deve farsi per quanto fino a questo momento nessun elemento sia sorto ad avvalorarla. C'è chi dice che il Viviani, il quale in periodo nazifascista aveva dato ospitalità ed aiuto a partigiani, abbia poi, dopo la liberazione, fatto dichiarazioni compromettenti sulla responsabilità di alcuni dei suoi camerati. Ma anche su questo nulla per ora resulta di sicuro.

La squadra mobile ha proceduto ieri a numerosi fermi di componenti la famiglia Nocentini. I Nocentini, fra i quali sono due fratelli, proprietari della bottega di vini situata a Firenze in via Porta Rossa, abitano in una casa colonica posta su di una collina a circa quattrocento metri di distanza dal luogo del delitto. I due fratelli e due altre persone, di cui per il momento non si conoscono le generalità, l'altra sera a bordo di una motocicletta con carrozzino, di ritorno dalla fiera di Arezzo, si recarono nella casa colonica. Lungo la strada incontrarono e superarono l'automobile del marchese Viviani della Robbia, ferma al Borro di Rapale per l'incidente di cui si è all'inizio parlato. La polizia ha compiuto anche perquisizioni nell'abitazione di via San Marcellino 36, nei pressi del Bandino, ove abita uno dei fratelli, Benvenuto Nocentini, e in una casa di via del Neri, ove si dice abitino altri familiari dei Nocentini.

Lungamente interrogata è stata una giovane donna, Natalina Garuglieri, una colona che ha la sua casa presso quella dei Nocentini, ma più vicina al luogo del delitto. La ragazza ha dichiarato di avere sentito due spari. Pensò in un primo momento ad un cacciatore alla posta di una lepre, ma la caratteristica delle detonazioni la convinse che dovesse trattarsi di ben altro che caccia. Si affacciò alla finestra, qualche minuto dopo il rumore dei colpi, e vide un uomo, senza giacca con una camicia bianca, salire sveltamente il poggio in direzoine della casa dei Nocentini. Se fosse o meno armato, non potè distinguere.

Sulle resultanze degli interrogatori dei Nocentini e delle perquisizioni la polizia mantiene il più stretto riserbo. Sul luogo del delitto, oltre ai carabinieri e alla squadra mobile, si sono recati reparti della «Celere». Il consigliere istruttore Agostini e il sostituto giudice istruttore Paganelli hanno compiuto un lungo sopraluogo.

Solenne commemorazione a Figline dei partigiani vittime dell'eccidio

Domenica sono intervenute a Figline le rappresentanze dei partiti ed associazioni, numerosissimi i partigiani. Tutti sono convenuti nella Chiesa per la Messa di suffragio ed hanno apposte corone al cimitero e sul luogo dello eccidio.

Ha parlato Carlo Ferri della formazione «B. Buricchi», il rappresentante della Amministrazione Comunale assessore Brunetto Pratesi, Tassi per il P. R. I. che ha formulato il voto che venga dichiarato monumento nazionale l'arco del martirio, il rappresentante dei reduci e della C. C. L. Infine l'on. Saccenti oratore ufficiale, ha illustrato l'alto significato della cerimonia invitando i Partigiani a rimanere vigilanti del bene della Patria e per le realizzazioni della democrazia repubblicana.

Paletta commemora la liberazione della città

In Piazza del Comune l'on. Paletta, che partecipa al Convegno Nazionale dell'ANPI a Firenze, ha commemorato la liberazione della città con un forte discorso rievocante i passati lutti ed i sacrifici sostenuti da tutto popolo.

Nel suo discorso l'on. Paletta ha sottolineato le attuali rivendicazioni dei Partigiani d'Italia i quali non ntendono essere dimenticati.

Ha concluso con un appassionato appello a tutto il popolo per la difesa della libertà a tanto prezzo conquistata.

All'on. Paletta ha fatto seguito Ojello Galardini, già presidente del C. L. N. locale, il quale con vibrani accenti ha rievocato il sacrificio dei caduti di Figline.

Commovente cerimonia al Soggiorno di Macia

Domenica al Soggiorno di Macia si è svolta una simpatica cerimonia in occasione della prima Comunione di uno dei bambini del soggiorno, figlio di genitori molto poveri. La cerimonia ha avuto momenti di toccante commozione particolarmente per le cure affettuose e materne dalle quali il ragazzo è stato circondato. Ha officiato il can. Antonio Frati condotto, insieme all'orchestra, a Macia con un auto messa gentilmente a disposizione dal sig. Vincenzo Giarrè. Dopo la funzione veniva consumata una buona colazione a base di latje, cioccolata e brioscе offerte dal sig. Iannelli della Città di Milano. Erano presenti i segretari della C. C. L. Bonistalli, Sanesi e Petri, Mazzei per la giunta esecutiva, le sig. Gina Saccenti e Pistolesi per "U.D.I.

Una interrogazione dell'on. Bertini

Siamo venuti a conoscenza che l'on Bertini ha rivolto al Presidente del Consiglio on. De Gasperi una interrogazione «per sapere se di fronte ad una precedente nota in argomento, non degnata ancora di una risposta, creda rispettoso delle buone norme parlamentari l'insistere, come è stato annunziato pubblicamente, nel provvedimento legislativo per la dispensa dal servizio degli impiegati discriminati, con evidente violazione delle norme vigenti e con aggravio per le pubbliche amministrazioni e se non riconosca conveniente sottoporre il provvedimento stesso all'esame dll'Assemblaa Costituente, trattandosi di materia che incide sulle garanzie fondamentali che sanciscono e tutelano la continuità del rapporto giuridico di prestazione fra gli enti pubblici ed i loro impiegati. Si chiede d'urgenza risposta scritta».

Un grande spettacolo gratuito per i figli dei lavoratori

Oggi, mercoledì 11 settembre alle ore 9.30, avrà luogo la mattinata al Politeama Pratese offerta gratuitamente dal Sindacato Impiegati e Operai tessili a tutti i bimbi dei lavoratori.

Interverrà la Compagnia d'Arte di Firenze, diretta da Athos Ori, che comprende 30 piccole attrici, con la rivista «Sorrisi di primavera» che ha ottenuto un grande successo ovunque.

Si ricorda che ogni bimbo deve essere accompagnato da una sola persona adulta.

Feste giubilari commemorative al Santuario del Soccorso

La Parrocchia di S. Maria del Soccorso celebrerà degnamente il 25.o dell'Incoronazione della sua Celeste Patrona.

Un solerte Comitato nel quale sono rappresentate tutte le categorie dei parrocchiani e animato dal più vivo amore per la Madonna, è già all'opera e farà del suo meglio, perchè la celebrazione, pur contenuta nei limiti di una austera solennità, quale si addice all'ora grave che volge, riesca grandiosa e devota: genuina espressione del sentimento del buon popolo pratese che intende dimostrare il suo affetto sincero e la sua infinita gratitudine alla Madre di Dio per tanti segni di predilezione ricevuti, particolarmente in questi ultimi tempi.

Le feste si svolgeranno nell'ultima settimana di settembre e cioè dalla domenica 22 alla domenica 29.

I concerti bandistici in occasione della Fiera

Ieri lunedì, 1.o giorno di Fiera, un folto ed attento pubblico ha udito in piazza del Comune due ottime esecuzioni musicali dalle bande di Schignano e di Lucciano.

La prima, sempre egregiamente diretta dal cav. Gambino, ha ottenuto meritati applausi per le sue perfette esecuzioni: applausi tanto più meritati se si pensa che Schignano è paese di pochissime centinaia di abitanti e quindi sembra impossibile che da un numero così esiguo di autentici lavoratori, possa esser sorto e possa tanto bene affermarsi un complesso musicale così perfetto. Sinceri rallegramenti al suo Presidente dott. Gilberto Berti, che nulla trascura per l'avvenire sempre migliore di questa Banda.

Di quella di Lucciano, che s'intitola al conte Spalletti e che è diretta dall'esimio Maestro Dugini, forte di oltre sessanta elementi molto ben preparati, non c'è elogio che basti. Un insieme veramente magnifico, da destare invidia a molte Bande di grandi città. Ce ne rallegriamo vivamente coi dirigenti e più specialmente col Maestro Dugini, che ci è apparso di una sicurezza e di una precisione meravigliose.

Mostra di pittura

A partire da giovedì 12 c. m., nei locali dell'ASCI (palazzo Vescovile piano terreno), sarà aperta al pubblico una mostra di pittura alla quale parteciperanno i sigg. Cipriani Michelangelo, Manetti Marino, Bresci Gino, Bartolozzi Manfredo, Guarducci Carlo, sig.na Scartoni Lilia, Bardazzi Enrico, sig.na Gori Liliana, Moscardi Giancarlo, Santi Vincenzo, tutti nostri concittadini.

Offerte al Soggiorno di Macia

Sono pervenute al soggiorno estivo le seguenti offerte:

Ditta Lorenzo Risaliti tramite il sig. Leopoldo Risaliti ed il sig. Grazzini, 1 pacco di scampoli, 270 brioscе, e 5 fiaschi di vermout; ditta Benelli 1 damigiana di vino; Cooperativa di Galciana, 10 fiaschi di vermout. Per nostro tramite l'amministrazione ringrazia vivamente.

In Pretura

Sabato 7 c. m. nella locale Pretura, è stato esperito il procedimento giudiziale contro Taddei Emma ved. Vannozzi fu Natale che doveva rispondere di furto di bicicletta tentato ai danni del sig. Sergio Fiaschi. Infatti il 27 agosto in piazza delle Carceri l'imputata cercava di asportare la bicicletta del suddetto Fiaschi che era stata lasciata momentaneamente incustodita ma il pronto intervento del proprietario sventava la losca manovra ed assicurava la Taddei alla giustizia.

La imputata è stata dichiarata colpevole di furto, e condannata a 6 mesi di carcere e L. 3000 di multa.

I guai di un mugnaio che giuocava in borsa... nera

In omaggio all'ormai usuale amore per la speculazione e per il gioco in borsa... nera, certo Corsi Astelio fu Eugenio di anni 46, residente a Sasseta (Vernio), di professione mugnaio, commerciava liberamente in generi che non sono liberi.

Tutto andava a gonfie vele fino a che in una delle provvidenziali (non per lui) azioni della vigilanza annonaria, fu trovato in possesso di 3 q.li di frumento, di 2,28 di grano, 0,71 di farina di grano e 0,45 di farina di frumento. In tali circostanze, si sa cosa succede; chi pensa più al valore del carico? E il Corsi preso dal momento, senza considerare le conseguenze dell'art. 61 (aggravante per latitanza), tagliò come si dice comunemente, la corda.

E certamente, quando passeggiava per via del Serraglio alle ore 20 del 7 settembre, non pensava di fare un così brutto incontro. Infatti si trovò faccia a faccia con la giustizia nella persona di un carabinjere che, forse a sua insaputa, lo aveva riconosciuto e lo dichiarò in arresto.

Oggi, che è stato spiccato contro di lui mandato di cattura per procacciamento di generi in violazione alle norme sul vincolo, forse ripenserà con amarezza anche a quell'art. 61 constatando che forse non valeva la pena di cercare di gabbare due volte la legge.

Lieve incendio in un magazzino di stracci

Ieri l'altro verso le ore 19 tale Colzi Armando, mentre passava da via dei Saponai, cedeva uscire del fumo da un edificio adibito a magazzino del sig. Vannucchi Alino di Brunellesco.

Avvertiti i pompieri, si recavano immediatamente sul luogo con una autopompa, e, scavalcato il muro di cinta aprivano il magazzino adoperandosi a spengere lo incendio che, sviluppatosi in alcuni colli di stracci, minacciava di estendesi alle rimanenti materie prime giacenti nel magazzino stesso; incendio che veniva prontamente domato.

I danni sono lievi.

Bimba fulminata dalla corrente elettrica

Una bimba di 2 anni, tale Eni Lenzi, di Alvaro, mentre si trovava nella propria abitazione, saliva su di una sedia forse per meglio osservare un apparecchio radio che aveva attirata la sua innocente curiosità, quando per cause non ben precisate, si abbatteva al suolo esanime. Trasportata dal padre alla Croce d'Oro, veniva condotta d'urgenza all'ospedale con una autolettiga, ma vi giungeva cadavere.

Non è dato sapere con precisione come la luttuosa disgrazia sia avvenuta; ma allo scopo di raggiungere uno di quegli intenti che sono comuni ad ogni bambino, deve aver toccato un filo elettrico scoperto ricevendo quella brusca scossa che ha avuto un esito così letale.

Zuffa in un «dancing»

Ieri, al ritrovo danzante della «Capannina», per cause, sembra, di precedenza nei balli, impegnati con una signorina, scoppiava un diverbio che degenerava in un vero e proprio pugilato collettivo, fra timorosi vocalizzi delle donne presenti.

La causa che generò la discussione iniziale non è ben chiara, ma sembra sia dovuta alla prepotenza di alcuni competitori, particolarmente di un tizio che sembra abbia appartenuto alla famigerata flottiglia MAS.

E' da rilevare come non sia nuovo il fatto di individui che credono di risolvere ogni questione con la prepotenza, animalesca espressione di una presunzione di superiorità.

Una denuncia per concubinaggio

L'altro ieri si presentava al comando Carabinieri di Montepiano tale Storai Maurizio, operaio, abitante a Montepulciano e sporgeva denunzia, in nome di suo figlio Eugenio di anni 37 disperso in Russia nel 1943, contro la nuora Fanti Antinesca fu Raffaello di anni 35 e Storai Giovanni di Ludovigo pure residente a Montepiano, per concubinaggio.

Lo Storai Maurizio dichiarava fra l'altro che intercorrevano già da diverso tempo strette relazioni fra i due a causa delle quali la nuora era in stato di avanzata gravidanza. Già da tempo le cognate della Fanti nè avevano notati i segni esteriori ed avevano pressato la Fanti a farsi visitare da una levatrice, ma essa aveva sempre opposto un netto diniego.

In seguito, e precisamente il 29 agosto la Fanti aveva abbandonato il tetto coniugale per andare ad abitare coll'amante. Interrogata la donna ha dichiarato che soltanto dall'ottobre 1945 essa aveva allacciato rapporti con lo Storai ed a ciò, sempre secondo lei, era stata spinta anche dall'atteggiamento indifferente nei suoi confronti, dei parenti del marito. E' da rilevare che lo Storai è vedovo con due figli, mentre la Fanti nè ha tre. Entrambi sono stati denunciati a piede libero al l'autorità giudiziaria.

Borsellino... mobile

E' strano come in questi tempi i borsellini, che la legge annovera tra i beni mobili per natura, lo divengono spesso anche per destinazione. Tale constatazione deve aver fatto il sig. Castellani Osvaldo fu Emilio di anni 38 abitante a le Fornaci, ove ha un negozio di rivendita di tabacchi e di generi alimentari. Infatti, ritornato da Pistoia, ove si era recato per affari, il giorno 4 corr., alle ore 16, dopo esser rimasto una mezzora al banco, saliva al proprio gabinetto ove lasciava inavvertitamente il portafoglio sul lavandino discendendo poi nuovamente in bottega.

Accortosi circa un ora dopo della disavvedutezza, ritornava sui suoi passi per riprendersi il borsellino, che però, nel frattempo era scomparso.

Ma il borsellino fu poi veramente lasciato sul lavandino e non sul banco prima di salire? Il proprietario lo afferma. Ed allora chi ha operato il furto? Il Castellani affitta camere a degli operai che lavorano al recupero delle mine tedesche, e che sarebbero i soli estranei presenti. Essi fra l'altro terminano il loro lavoro verso le 17 ed a quell'ora fanno largo uso del comodo, così dice il proprietario. I carabinieri fanno le loro indagini.

Il borsellino conteneva L. 10.000 in contanti, una carta di identità, 2 pantenti (1 di rivendita di tabacchi ed una di spaccio di generi alimentari) e varie altre carte.

LA RADIO

(Mercoledì, 11 settembre)

FIRENZE, — Ore 6,55: Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio; 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23,50: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica operistica di Gounod e di Ponchielli; 12.30: Musica sinfonica eseguita dall'orchestra di Russell Bennett; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: «Super Iride», radio settimanale di vita femminile; 13.50: Quintetto «Millepiedi»; 13.44: «Ascoltate questa sera...»; 13.46: Radioscena; 13,53: Valentino Bucchi: «La musica allo specchio»; 14.05: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche. Prof. Enrico Tortonesi: «I batteri e la vita nel mare»; 14.30: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese, inglese; 14.35: Listino borsa di Milano e listino borsa cotoni di Nuova York; 14.41-15.30: Complesso caratteristico Ferraro-Festa; 17.30: Musica da ballo; 18: **Concerto di musica da camera dalla sala dell'Accademia Chigiana di Siena;** 18.30: Il programma per i bambini: «Momenti felici», un tempo radiofonico di Roberto Cortese; 19: «Il vostro amico» presenta un programma di musica sinfonica; 19.25: Concerto del soprano Iolanda Campana e del mezzo soprano Maria Urban Raselli; 19.50: «Lettere da Via Asiago», colloqui con i critici e con gli ascoltatori; 20.30: «Un po' di musica romantica»; 20.55: Canzoni napoletane; 21.10: Troviamoci in piazza con quelli di «Arcobaleno»; 21.50: Emilio Servadio: «Perchè la chiromanzia non è una scienza»; 22: «**Chiusura estiva**», rivista di Age, regia di Franco Rossi. Orchestra diretta da Mario Vallini; 23.20: Concerto del mezzo soprano Erminia Werber. Al pianoforte Roberto Lupi; 23.40: Musica da ballo.

Borsa di Firenze

Il mercato aperto debole si è ripreso durante la riunione per chiudere in buon mercato tanto che nel dopo borsa la richiesta era a prezzi ancora migliori. Chiusura:

Buoni Tesoro 5% 1948 97, idem 1949 96.25, idem 1950 I 96.15, idem 1950 II 96.15, idem 1950 III 96.10, idem 1950 IV 96.35, idem 1951 96, idem 4% 1951 91.60; Rendita 3.50% 89.30, idem 5% 96; Redimibile 3.50% 79.50; Immobiliare 5% 96.40; Iri Ferro 549; Iri Ferro optate 490; Iri Mare 525; Iri 4.50% 480; Elfer 4.50% 490; Ferrovie Meridionali 4900; Centrale 4750; Fond. Incendio 2140; Fond. Vita 2840; Teti A 2410; Teti B 2550; Snia Viscosa 4725; Siele 1620; Montecamiata 1320; Montecatini 822; Magona 2283; Ilva 370; Terni 665; Veraci 2150; Meccaniche Arezzo 143; Pignone 262; Adriatica 865; Biondi 1320; Zuccheri Romani 1070; Birra Whurer 120; Pegna 170; Edificatrice 1350; Carta 1190; Fiat 3500; Valdarno 3130.

ECHI DI CRONACA DI FIRENZE

Chi ha trovato un fucile?

Quella persona, già notata dalla guardia di notte, che ha trovato e raccolto un fucile lasciato incustodito lunedì mattina, alle 5.45, sul Ponte alla Badia, è pregato di riportarlo sollecitamente, dietro competente mancia alla latteria Bicchierai, via Pisana 55 rosso.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Non si restituiscono manoscritti

Alle ore 17 del giorno 10 corr. decedeva dopo atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione

Maurizio Fallani

di anni 46

Mediatore orto-frutticolo

La moglie, il figlio, il fratello, la sorella ed i parenti tutti con grande dolore ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 19 partendo dall'abitazione via Pisana 160 (Piscetto) Badia a Settimo.

La presente serve di partecipazione personale.

Pieve a Settimo, 11 settembre 1946.

Impresa Funebre cav. Paoletti

E' morto un bimbo

Gianpiero Bartolini

di anni 7

dopo crudele malattia.

La madre Ida Landucci nei Bartolini, il padre Nello ed i parenti tutti ne dànno angosciati il triste annuncio.

Non fiori: eventuali offerte all'Orfanotrofio Madonnina del Grappa.

Bibbiena-Firenze, 10 settembre 1946.

CICLISMO

Il primo G. P. dell'Industria e Commercio

Una variante nel percorso - Gli ultimi iscritti

Causa interruzione stradale, da Pontedera, anzichè proseguire per Fucecchio i concorrenti dovranno proseguire per Empoli, Cerreto Guidi, Lazzeretto, Stabbia, Monsummano. La partenza verrà data alle ore 10.30 anzichè alle ore 11 come era stato stabilito. La riunione e operazioni di partenza avranno luogo alla Sede della A. C. Pratese dalle ore 9 alle ore 10.30.

***

Sono pervenuti all'Associazione altri premi speciali e cioè:

Taglio abito lana offerto dalla ditta Lorenzo Tempesti; 2 fiaschi passito offerto dalla ditta Alessandro Mariotti; una bottiglia liquore offerto dalla ditta Gino Santini; una bottiglia cognac Sarti offerto dalla ditta Buricchi; 2 bottiglie vermout offerto dalla ditta Livio Caciotti.

La riunione di attesa

Per ragioni tecniche la partenza alla corsa su strada 1.o Premio Industria e Commercio verrà data alle ore 10.30 precise dal viale Piave (lato Fortezza).

Alla riunione di attesa che avrà inizio alle ore 14.30 precise hanno dato la loro adesione i tre azzurri d'Italia che hanno partecipato ai campionati del Mondo, *Sergio Maggini, Sergio Degli Innocenti, Bruno Pontisso*, cioè i tre corridori di punta di ciascuna specialità. Essi disputeranno un match omnium sulle tre prove: velocità, inseguimento, cronometro, così che ciascuno si troverà a suo completo agio sulla specialità; il vincitore di questo match che è il più importante finora disputato in Italia, sarà veramente il più degno di fregiarsi dell'ambito titolo di azzurro e di campione. Viva attesa regna negli sportivi per questa lotta fra gli assi del dilettantismo italiano.

Gli iscritti

0 Ronconi Aldo, 1 Bini Aldo, 2 Ricci Mario, 3 Zanazzi Valeriano, 4 Zanazzi Renzo, 5 Bresci Giulio, 6 Logli Nedo, 7 Martini Alfredo, 8 Landi Aimone, 9 Fondi Gino, 10 Del Cangia Cesare, 11 Bizzi Olimpio, 12 Bertocchi Elio, 13 Introzzi Augusto, 14 Chiappini Pietro, 15 Corrieri Giovanni, 16 Fazio Mario, 17 Ortelli Vito, 18 Conte Cesare, 19 Antolini Enea, 20 Baito Aldo, 21 Toccacelli Quirino, 22 Rossello Vincenzo, 23 Destefanis Giovanni, 24 Casola Luigi, 25 Bailo Osvaldo, 26 Cottur Giordano, 27 Bevilacqua Antonio, 28 Coppini Enzo, 29 Biagioni Serafino, 30 Volpi Primo, 31 Maggini Sergio, 32 Malabrocca Luigi, 33 Gentile Giacinto, 34 Montesi Fausto, 35 Bof Bartolo, 36 Motta Michele, 37 Marangoni Egidio, 38 Ausenda Tino, 39 Covolo Antonio, 40 Ferrari Pietro, 41 Benente Angelo, 42 Godio Spirito, 43 Moscardini Carlo, 44 Colombo Vincenzo, 45 De Santi Arturo, 46 Spinazzi Angelo, 47 Rabella Carlo, 48 Locatelli Gelsomino, 49 Furlan Domenico, 50 Bianchi Bianco, 51 Cecchi Ezio, 52 Leoni Adolfo, 53 Taddei Edoardo, 54 Magni Secondo, 55 Pasquini Bruno, 56 Simoni Ilio, 57 Agati Amerigo, 58 Giacometti Andrea, 59 Canavesi Severino, 60 Adolfo Leoni.

La tabella di marcia

Alt.	Località	Dist.	Media Km. 32	36
60	Prato		10.30	10.30
50	Campi B.	9.0	10.47	10.45
50	Firenze	18.0	11.05	11.00
40	Signa	30.5	11.27	11.20
55	Pistoia	52.5	12.08	11.57
705	Piastre	66.5	12.33	12.21
920	Prunetta	71.5	12.44	12.30
70	Montecatini	101.5	13.40	13.19
50	Lucca (Rif.)	128.0	14.30	14.04
40	Pisa	150.5	15.12	14.39
45	Pontedera	172.5	15.53	15.17
50	Empoli	197.0	16.39	15.56
75	Monsumm.	227.0	17.35	16.49
155	Serravalle	230.0	17.41	16.54
60	Prato	252.0	18.22	17.30

Oggetti trovati

Il Gabinetto del Sindaco comunica che presso l'Ufficio di Polizia Municipale trovansi depositati i seguenti oggetti denunziati come trovati:

Due biciclette da donna; due biciclette da uomo; tre portafogli con denari.

I risultati della riunione di corse al trotto

PREMIO TANARO — (L. 20.000, metri 2040): 1.o Selvone (U. Mannini); 2.o Ameno; 3.o Checcobello. Tempo: 3.10.8 (1.35.4). Tot.: 82, 39, 20, 72.

PREMIO PO — L. 30.000, m. 1600): 1.o Niccolò Pisano (W. Baroncini); 2.o Becanotto; 3.o Fabiola. Tempo: 2.24.7 (1.30.5). Tot.: 49, 24, 20, 112.

PREMIO ADIGE — (L. 30.000, metri 2020): 1.o Roverella (L. Haas); 2.o Ombrone; 3.o Malvagina. Tempo: 3.06.8 (1.33.4). Tot.: 26, 22, 32, 92.

PREMIO PIAVE — (L. 50.000, metri 1700): 1.o Carlino (C. Barducci); 2.o Eureka; 3.o Stromboli. Tempo: 2.26.3 (1.25.1). Tot.: 22, 16, 23, 73 (49).

PREMIO ARNO — (L. 80.000, m. 2020): 1.o Fontanella (M. Baldi); 2.o Accio Nario; 3.o Dego. Tempo: 2.57.6 (1.27.1). Tot.: 18, 16, 24, 81.

PREMIO TEVERE — (L. 40.000, metri 2020): 1.o Sassoforte (M. Baldi); 2.o Quinto Marzio; 3.o Capri. Tempo: 2.57.8 (1.27.2). Tot.: 47, 22, 33, 206.

PREMIO OMBRONE, — (L. 25.000, m. 1640): 1.o Ardungia (S. Bresci); 2.o Argante; 3.o Broni. Tempo: 2.34.7 (1.24.4). Tot.: 43, 24, 16, 86 (109).

Le operette al Metastasio

Lunedì sera la Compagnia d'operette «Silers» dette al Metastasio una bella edizione dell'ormai notissima «Vedova Allegra» di Léhar che ebbe in Anna Serena una elegante protagonista, a posto anche vocalmente.

Con lei furono applauditi il tenore Italo Pasini, buon Danilo, la soprano Amelia De Rio, delicata Valenciene, il comicissimo Raffaele Trengi, Gondrano Truc chi e gli altri che insieme al corpo di ballo ed all'orchestra diretta dal M.o Francescatti vennero cordialmente applauditi.

Stasera alle 21.15, verrà rappresentata «Cin-Ci Là».

I nuovi orari feriali della S.A.C.A.

Pubblichiamo i nuovi orari della S.A.C.A. in partenza da Prato (piazza San Francesco), in vigore dal 9 settembre 1946:

PARTENZE per:

Pistoia: ore 7.35; 11.50; 16.05; 18.20.
Agliana: ore 11.50; 18.20.
Montecatini Terme: ore 7.35; 16.05; 18.20.
Pescia: ore 7,35; 16.05; 18.20.
Abetone, Pievepelago: ore 16.05.
San Marcello, Cutigliano: ore 16.05.
Porretta Terme: ore 7.35; 16.05.
Prunetta, Piteglio: ore 7.35; 16.05.
Pracchia: ore 7.35; 16.05.
Lucca, Viareggio, Forte dei Marmi, Massa, Carrara: ore 15.30 (transita dal casello autostrada).

CRONACA FIORENTINA

Le sagre autunnali dell'uva e del vino

Il Comitato dei festeggiamenti tradizionali costituito in seno alla Associazione della Stampa Toscana sta organizzando per i mesi di settembre e ottobre in Firenze e in altre località della regione le tradizionali sagre dell'uva e del vino, manifestazioni a carattere popolare e a scopo benefico.

A Firenze avranno luogo le mostre-vendita delle uve, nei varii rioni della città, in giornate da stabilirsi, a cominciare da domenica 22 con la «sagra» che avrà luogo nel rione di San Lorenzo, ove è situato il mercato centrale. Le altre feste si svolgeranno nei rioni ove si svolge abitualmente il mercato delle frutta, in giornate da destinarsi.

Avrà pure luogo una grande esposizione di uve pregiate, in una delle più artistiche piazze della città antica, ed in tale occasione avranno pure luogo concerti locali e strumentali. Saranno eseguite le canzoni vincitrici del concorso indetto dal comitato, concorso che ha già raccolto numerose adesioni. Il concorso si è chiuso il giorno 7 settembre per dare modo alla giuria di esaminare i numerosi lavori.

Nell'ottobre avrà luogo la sagra del vino, per la quale si sta allestendo un vasto programma di manifestazioni; oltre alla esposizione dei vini pregiati avrà luogo un concorso di carri artistici intonati alla festa e carri reclame, nonchè una adunata di tutte le società corali, musicali e mandolinistiche.

Si avvertono pertanto tutte le società e ditte esportatrici di vini che intendono prendere parte alla esposizione a volersi mettere a contatto col comitato organizzatore, che ha la sua sede presso la Associazione della Stampa Toscana, in Firenze.

Convegno artigiano a Bologna

Per domenica 15, ad iniziativa della Federazione artigiana fiorentina e in accordo con l'unione toscana con quelle del Lazio, delle Marche, dell'Umbria, della Liguria, dell'Emilia, del Piemonte, della Lombardia e delle Venezie, si terrà a Bologna un grande convegno dei dirigenti le associazioni artigiane del centro e del nord Italia.

Scopo del convegno sarà quello di riaffermare la volontà di tutti gli artigiani riuniti nelle associazioni indipendenti che venga effettuato un congresso di unificazione nazionale democratico e sovrano.

UN TERZETTO SFORTUNATO

La refurtiva era pronta ma era pronta anche la guardia

La scorsa notte, in via Niccolò da Uzzano, passando dinanzi alla fabbrica di sapone Basma, la guardia dell'«Argo» Luigi Biondi, udì un certo rumore che la mise in sospetto. Avvicinatosi all'edificio il Biondi potè rendersi conto che la porta della fabbrica era aperta e allora, rivoltella in pugno, entrò nel locale sorprendendo tre individui intenti a caricare sopra un barroccino varie casse di sapone e perfino i pezzi di una macchina precedentemente smontata.

Si trattava di tre ladri, uno dei quali, nonostante la minaccia della rivoltella del Biondi, tentava il tutto per tutto e si dava alla fuga. Gli altri due, invece, vennero saldamente afferrati dalla guardia che più tardi li consegnò ai carabinieri della stazione di Ricorboli. Si tratta dei pregiudicati Adelmo Zetti, fu Romano, di anni 45, e Gilberto Gattai, fu Aristide, pure di anni 45. Sembra che uno dei due arrestati sia evaso di recente dal penitenziario di Volterra.

Contravventori agli ammassi

Un fattore e alcuni coloni a giudizio del tribunale

Durante la trebbiatura, alla fattoria De Peverelli, vicino a Certaldo, vennero constatate dai carabinieri alcune irregolarità circa le quantità di grano ricavate. E dalle pronte indagini resultò che l'agente agrario della fattoria, tale Luigi Masini, di 51 anni, residente a Certaldo aveva dimenticato di denunziare e conseguentemente di conferire agli ammassi quasi 24 quintali di grano e 28 quintali di orzo; che, sul suo esempio, i coloni Mario Burresi, Brunetto Belli, Cesare Cini, Cesare Garosi, Faustino Giovi, Giuseppe Morelli, Giureppe Nesi, Amerigo Spini, Olinto Migliorini, Santi Ghizzani e Bruno Bagni, dipendenti della fattoria, si erano accaparrati complessivamente una quarantina di quintali di grano.

Fattore e contadini, ad eccezione del Cini, dei Ghizzani e del Bagni, latitanti, vennero tratti in arresto e sono alle Murate; tutti quanti, compresi naturalmente i latitanti, sono stati rinviati a giudizio del Tribunale per rispondere della omessa denunzia del grano e della mancata consegna agli ammassi.

Orario autoservizi della Lazzi

SERVIZI FESTIVI

Abetone-Pievepelago: ore 6.30.
Forte dei Mar